

## LE SORGENTI DELL'ADDA

In questo tratto, attraversiamo la testata della Valle Alpisella, il luogo in cui il fiume Adda ha origine.

Il fondovalle appare come un solco allungato che digrada verso oriente, coperto da antichi depositi glaciali sui quali si sviluppano estesi pascoli; lungo il versante settentrionale, una fascia detritica pressoché continua scende dai ripidi versanti dolomitici del Pizzo del Ferro, seppellendo la copertura prativa.

Qua e là, piccole polle d'acqua emergono dal suolo, ristagnando in una serie di laghetti e torbiere, quasi fossero incerte se affrontare il lungo cammino che le attende, verso un mare lontano e a loro ignoto: radunandosi, infatti, come fiume Adda attraverseranno l'intera Valtellina e il grande lago di Como, per poi unirsi al Po e raggiungere il Mediterraneo!

I geologi spiegano che l'asse della Valle Alpisella coincide con il sovrascorrimento della falda tettonica alpina detta di Quatervals - a cui appartiene il massiccio dolomitico del Pizzo del Ferro - sulla falda tettonica dell'Ortles, a cui appartiene il monte Pettini: al contatto fra le due unità, un improvviso cambio nella permeabilità delle rocce causa la venuta a giorno della falda acquifera presente nelle permeabili dolomie.

In effetti, le acque meteoriche, scendendo entro le fratture delle rocce dolomitiche del versante settentrionale, si arrestano bruscamente quando incontrano gli strati marnosi, praticamente impermeabili, che giacciono nel fondovalle: devono quindi trovare delle vie d'uscita laterali, attraverso il detrito o il suolo, dividendosi in numerose, piccole sorgenti sparse su di un'ampia area.

Il loro flusso dà luogo così a un iniziale torrentello, che via via si ingrosserà scendendo verso la valle di Fraèle: il novello Adda, pronto per iniziare il suo lungo percorso!